

RIAPRIAMO LA BIBLIOTECA PALATINA!

Il 27 ottobre 2012 un corto circuito ha causato un principio di incendio nella Galleria Petiot della Biblioteca Palatina di Parma mettendo a nudo la fragilità degli impianti dell'istituto e determinando la sua forzata chiusura. Un preventivo di massima sui lavori da realizzare sul solo impianto elettrico prevede una spesa di circa € 400.000,00.

La Biblioteca non dispone di una somma tale; può solo fare affidamento su futuri finanziamenti erogati dal Ministero per i beni e le attività culturali e, per il momento, si è dovuta limitare a riadattare due ambienti, normalmente non aperti al pubblico, per continuare ad erogare i servizi essenziali e non morire del tutto.

Nonostante la riapertura provvisoria, gran parte del patrimonio della Biblioteca rimane di difficile accesso se non inaccessibile; inoltre, i locali adattati hanno capienza molto ridotta, i tempi di attesa sono più lunghi a causa dell'assenza di un montacarichi e la postazione del servizio prestito si trova in una stanza in cui anche solo la presenza di due utenti crea problemi di spazio vitale. Resta chiuso anche il Museo bodoniano dedicato alla figura e all'opera di Giambattista Bodoni, il grande tipografo piemontese di cui ricorre nel 2013 il bicentenario della morte, che ha sede proprio presso la Biblioteca.

Perché la Biblioteca e il Museo possano di nuovo rispondere alle esigenze del loro pubblico, fatto di ricercatori abituati ad avere direttamente a disposizione, oltre al materiale più raro, una grande quantità di strumenti indispensabili per la ricerca e di giovani che trovano un ambiente ideale per lo studio, e perché possano ritornare ad organizzare conferenze, seminari e tutto quello che costituisce la normale attività di un'istituzione culturale importante, non solo a livello locale, è necessario l'aiuto di tutte le persone sensibili e consapevoli di quanto sia importante la cultura documentaria. Il supporto finanziario dei privati, infatti, è essenziale per velocizzare la riapertura della Biblioteca e restituirla al suo pubblico di studiosi e di studenti.

Il FAI – Delegazione di Parma si è fatto portavoce di questa esigenza aprendo presso la Cariparma il conto corrente dedicato "Riapriamo la Palatina" (IBAN: IT47X062301270000037012653).

SABINA MAGRINI
sabina.magrini@beniculturali.it



Veduta della Galleria Petiot, dove ha avuto luogo il principio di incendio

Maggiori informazioni sull'iniziativa sono disponibili sul sito <www.reopenpalatina.org> e sul sito della della Biblioteca Palatina <www.bibpal.unipr.it>